

Segue

RACCOMANDAZIONE	LISTA DELLE MISURE	SOTTO AREA DI POLICY
<p><b>Racc. 2</b> - [...] ridurre la durata dei procedimenti civili dando attuazione alle riforme e assicurando una gestione efficiente delle cause.</p>	<p>E' stato approvato alla Camera ed attualmente all'esame al Senato un DDL di delega al Governo per la riforma organica delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza. Il provvedimento si propone di sostituire al fallimento una procedura semplificata di liquidazione giudiziale dei beni, con una possibile soluzione concordataria.</p>	<p>CRISI DI IMPRESA E INSOLVENZA Giustizia</p>
	<p>E' attualmente all'esame della Camera il DDL di delega al Governo in materia di amministrazione straordinaria delle grandi imprese in stato di insolvenza che prevede l'identificazione di una procedura unica di amministrazione straordinaria delle grandi imprese in crisi.</p>	<p>CRISI DI IMPRESA E INSOLVENZA Giustizia</p>
<p><b>Racc. 3</b> - Accelerare il ridimensionamento dello stock dei crediti deteriorati, anche migliorando ulteriormente la disciplina dell'insolvenza e del recupero crediti; completare rapidamente l'attuazione delle riforme in corso in materia di governo societario nel settore bancario. [...]</p>	<p>Dal 2015 sono state introdotte importanti azioni nel settore bancario: riforma delle banche popolari, autoriforma delle Fondazioni bancarie, riforma delle banche di credito cooperativo (BCC), velocizzazione dei tempi di recupero crediti. Con il DL n. 237/2016, cvt con L. n. 15/2017, il Governo rafforza la capacità delle banche di approvigionarsi di liquidità tramite alcuni interventi: i) Garanzia pubblica. Le obbligazioni emesse dalle banche presenteranno, per il sottoscrittore, il grado di rischio dello Stato e non quello della banca emittente. Quindi le banche potranno avere accesso al mercato anche se sottoposte a tensioni e reperire le risorse finanziarie di cui avessero bisogno a condizioni analoghe a quelle dello Stato italiano. Ulteriore garanzia statale, per le banche, sono le c.d. ELA - <i>Emergency Liquidity Assistance</i>. Per accedere alle forme di garanzia è richiesto che le banche rispettino alcuni requisiti patrimoniali. i) Tutela del risparmio concernente il capitale. Le banche che solo nello scenario avverso di una prova di stress presentino una carenza patrimoniale possono chiedere una ricapitalizzazione precauzionale da parte dello Stato. ii) Tutela dei risparmiatori. La legge contempla la possibilità che la banca interessata da una ricapitalizzazione precauzionale da parte dello Stato, che comporta la conversione delle obbligazioni subordinate in azioni, offra obbligazioni non subordinate in cambio delle azioni frutto della conversione. Al termine della procedura di compensazione, orientata a tutelare i risparmiatori, coloro che inizialmente detengono obbligazioni subordinate si troverebbero quindi a possedere obbligazioni non subordinate. iii) Fondo per gli interventi. Creazione di un fondo con risorse per 20 miliardi per singoli interventi sul capitale e sulla liquidità.</p>	<p>SISTEMA BANCARIO  Servizi finanziari e sistema bancario</p>
	<p>Con il D.L. n. 237/2016 sono stati apportati anche dei correttivi al decreto relativo alle 4 banche in risoluzione (Banca Marche, Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio, Cassa di Risparmio di Ferrara, Cassa di Risparmio di Chieti).</p>	<p>SISTEMA BANCARIO  Servizi finanziari e sistema bancario</p>
	<p>Per migliorare la gestione della fase del recupero dei crediti, sono state introdotte le misure previste dal D.L. n. 83/2015 (tra cui l'accesso al credito per le imprese in difficoltà, l'apertura alla concorrenza negli accordi pre-fallimentari con i creditori e la ristrutturazione del debito), oltre ad alcuni strumenti digitali, come la creazione del portale delle vendite pubbliche e l'istituzione del registro elettronico delle procedure di espropriazione forzata immobiliare, delle procedure di insolvenza e degli strumenti di gestione delle crisi, oltre a facilitazioni per le vendite all'asta.</p>	<p>MISURE PER FAVORIRE IL RECUPERO DEI CREDITI  Servizi finanziari e sistema bancario</p>
	<p>Ulteriori misure per la dismissione dei crediti deteriorati sono state introdotte con il DL n. 59/2016 per semplificare gli adempimenti e snellire le procedure per il recupero dei crediti quali il pegno non possessorio, il patto marciano e l'uso delle tecnologie digitali nelle aste giudiziarie.</p>	<p>MISURE PER LA DISMISSIONE DEI CREDITI DETERIORATI  Servizi finanziari e sistema bancario</p>

Segue

RACCOMANDAZIONE	LISTA DELLE MISURE	SOTTO AREA DI POLICY
<p><b>Racc. 3</b> - Accelerare il ridimensionamento dello stock dei crediti deteriorati, anche migliorando ulteriormente la disciplina dell'insolvenza e del recupero crediti; completare rapidamente l'attuazione delle riforme in corso in materia di governo societario nel settore bancario. [...]</p>	<p>A luglio 2016 è stata varata legge delega per la riforma dei Confidi. Istituito un fondo rischio che i Confidi possono utilizzare per concedere nuove garanzie alle PMI la cui dotazione finanziaria iniziale è di 225 milioni. A questa si potranno aggiungere ulteriori risorse messe a disposizione da Regioni o da altri Enti Pubblici, oppure contributi derivanti dalla programmazione comunitaria 2014-2020. A marzo 2017 è stato pubblicato un decreto MISE che stabilisce le modalità e i termini per la presentazione delle richieste di contributo.</p>	<p>RIFORMA DEI CONFIDI Accesso al credito</p>
	<p>Con la LdB per il 2017 sono stati introdotti i Piani Individuali di Risparmio (PIR) per canalizzare parte del risparmio delle famiglie verso investimenti di medio-lungo termine attraverso una detassazione delle plusvalenze per chi decide di investire in un PIR per almeno 5 anni. Nel 2016 le richieste di accesso al Fondo Centrale di Garanzia per le PMI sono aumentate del 10,9% rispetto al 2015. Nel 2016, i finanziamenti accolti dal Fondo sono risultati pari a 16,7 miliardi, mentre l'importo garantito è ammontato a 11,6 miliardi. A gennaio 2017 sono entrati in vigore nuovi criteri di accesso per le PMI fornitrici ovvero creditrici di società in amministrazione straordinaria che gestiscono stabilimenti industriali di interesse strategico nazionale. È in corso il processo di riforma del Fondo per aumentarne l'efficacia e l'efficienza e rendere il fabbisogno finanziario necessario per il suo funzionamento compatibile con gli equilibri della finanza pubblica. Al 30 giugno 2016 sono 1050 le start-up innovative destinatarie di finanziamenti bancari facilitati dall'intervento del Fondo, per un importo totale dei finanziamenti garantiti pari a circa 417 mln. È stata estesa a tutte le PMI italiane la possibilità di raccogliere capitali con campagne di <i>Equity crowdfunding</i>.</p>	<p>MISURE ALTERNATIVE AL CREDITO PIR e Fondo centrale di Garanzia</p>
	<p>Nell'ambito di Industria 4.0 alcune misure sono dirette a rafforzare le alternative al credito, e in particolare: i) le misure che rafforzano la finanza a supporto di I4.0, venture capital e start-up come i PIR; iv) lo sviluppo del programma 'AccelerateIT' per finanziare la nascita di nuove imprese con focus I4.0 e introduzione di misure mirate a fondi di investimento per l'industrializzazione di idee e brevetti ad alto contenuto tecnologico ('ITAtech').</p>	<p>MISURE ALTERNATIVE AL CREDITO Industria 4.0</p>
	<p>È stata incrementata la dotazione del Fondo per la crescita sostenibile per l'erogazione di finanziamenti agevolati per la nascita e lo sviluppo di start-up innovative.</p>	<p>MISURE ALTERNATIVE AL CREDITO Fondo per la Crescita sostenibile</p>
	<p>Con un decreto del novembre 2016, è stato previsto un nuovo iter per i contratti di sviluppo riducendo i tempi di erogazione delle agevolazioni e promuovendo la partecipazione di tutte le amministrazioni interessate nella selezione e nel finanziamento dei contratti di sviluppo di maggiori dimensioni, ritenuti strategicamente rilevanti e che siano coerenti con il piano Industria 4.0.</p>	<p>MISURE ALTERNATIVE AL CREDITO Contratti di sviluppo</p>
	<p>La LdB per il 2017 ha modificato la Nuova Sabatini che prevede finanziamenti agevolati per l'acquisto di nuovi macchinari, impianti e attrezzature da parte delle piccole e medie imprese, stabilendone l'estensione fino al 2018 e dotandola di maggiori risorse (da 5 a 7 miliardi).</p>	<p>MISURE ALTERNATIVE AL CREDITO Nuova Sabatini</p>

Segue

RACCOMANDAZIONE	LISTA DELLE MISURE	SOTTO AREA DI POLICY
<p><b>Racc. 4</b> - Attuare la riforma delle politiche attive del mercato del lavoro, in particolare rafforzando l'efficienza dei servizi per l'impiego; incentivare al lavoro le persone che costituirebbero la seconda fonte di reddito; [...]</p>	<p>Dal 30 Novembre 2016, con il lancio del Portale, è definitivamente operativa la nuova Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro.</p> <p>Rientra tra le attività dell'ANPAL la gestione dell'assegno di ricollocazione, la prima misura nazionale di politica attiva. A marzo 2017 è stata avviata la sperimentazione dell'Assegno di Ricollocazione per consentire ai soggetti accreditati a livello nazionale di partecipare alla sperimentazione della misura. L'assegno è rivolto ai disoccupati da oltre 4 mesi, e mira ad incrementare la capacità e l'efficienza dei servizi pubblici e privati per il lavoro nel ricollocare i disoccupati involontari.</p> <p>Tra le misure che si sono stabilmente avviate con il lancio del portale ANPAL vi è anche la possibilità di rilascio on line della dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro (DID), nell'ambito del sistema informativo unitario delle politiche attive per il lavoro.</p> <p>Nella seduta della Conferenza permanente Stato Regioni del 22 dicembre 2016, è stato approvato, l'accordo quadro tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano in materia di politiche attive per il lavoro per il 2017.</p>	<p>ANPAL E ASSEGNO DI RICOLLOCAZIONE</p> <p>Politiche attive del lavoro</p>
	<p>Dal 1 gennaio 2017 è operativo l'Ispettorato Nazionale del Lavoro, che conduce le attività ispettive già esercitate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, dall'INPS e dall'INAIL.</p>	<p>ISPETTORATO NAZIONALE DEL LAVORO</p> <p>Tutela dell'occupazione</p>
	<p>Introdotte importanti misure di stimolo alle politiche attive, sotto forma di incentivi fiscali per: i) datori di lavoro che assumono a tempo indeterminato studenti che hanno svolto presso il medesimo datore di lavoro attività di alternanza scuola-lavoro entro sei mesi dall'acquisizione del titolo di studio; ii) imprese che assumono nel 2017, con contratto a tempo indeterminato o di apprendistato professionalizzante, giovani tra i 16 e i 24 anni o persone disoccupate da almeno sei mesi nelle regioni del Mezzogiorno (Basilicata, Campania, Puglia, Sicilia, Calabria, Abruzzo, Molise, Sardegna); iii) aziende che assumono, nel 2017, giovani tra i 16 e i 29 anni coinvolti nel programma Garanzia Giovani. Confermati gli sgravi contributivi del 50% per i datori di lavoro privati per l'assunzione di lavoratori che abbiano compiuto 50 anni e siano disoccupati da almeno 12 mesi.</p>	<p>INCENTIVI AL LAVORO</p> <p>Politiche attive del lavoro</p>
	<p>Il programma 'Garanzia Giovani' è stato rifinanziato con 700 milioni provenienti da risorse comunitarie.</p>	<p>GARANZIA GIOVANI</p> <p>Politiche attive del lavoro</p>
	<p>Dopo aver completato la delega di riforma del mercato del lavoro, a settembre il Governo ha varato alcune disposizioni integrative dei decreti di attuazione del Jobs Act relative a 1) disciplina del lavoro accessorio, per consentire la piena tracciabilità dell'uso dei voucher e contrastarne usi elusivi o fraudolenti; 2) possibilità di trasformare i contratti di solidarietà 'difensivi' in contratti di solidarietà 'espansivi', al fine di favorire l'incremento degli organici e l'inserimento di nuove competenze; 3) misure integrative specifiche riguardanti gli ammortizzatori sociali e le politiche attive del lavoro; 4) maggiori stanziamenti a sostegno dell'apprendistato.</p> <p>Il Governo ha adottato un decreto-legge che dispone il superamento della disciplina del lavoro accessorio (c.d. voucher).</p>	<p>DISPOSIZIONI INTEGRATIVE JOBS ACT</p> <p>Tutela dell'occupazione</p>
	<p>Approvato dalla Camera dei Deputati a marzo 2017 il DDL che estende il Jobs Act ai lavoratori autonomi e favorisce un'articolazione flessibile del lavoro subordinato (lavoro agile) per favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.</p>	<p>JOBS ACT AUTONOMI E LAVORO AGILE</p> <p>Tutela dell'occupazione</p>

Segue

RACCOMANDAZIONE	LISTA DELLE MISURE	SOTTO AREA DI POLICY
<b>Racc. 4</b> - Attuare la riforma delle politiche attive del mercato del lavoro, in particolare rafforzando l'efficienza dei servizi per l'impiego; incentivare al lavoro le persone che costituirebbero la seconda fonte di reddito; [...]	Rafforzamento per il 2017 delle misure per la detassazione dei salari di produttività.	MISURE PER LA PRODUTTIVITA' Salari
	La LdB per il 2017 contiene anche disposizioni per favorire l'occupazione femminile e i <i>second-earners</i> (per maggiori informazioni si veda la tabella sui Target).	WELFARE Incentivi per la seconda fonte di reddito
	Introdotte misure di maggiore flessibilità per l'accesso ai requisiti pensionistici (APE). La LdB per il 2017 prevede anche la possibilità di erogazione anticipata delle prestazioni della previdenza complementare in relazione al montante accumulato richiesto e fino al conseguimento dei requisiti pensionistici del regime obbligatorio. Si tratta della cd. rendita integrativa temporanea anticipata (RITA).	WELFARE Pensioni
	È stata introdotta la possibilità per i cd. lavoratori precoci, dal 1° maggio 2017, di accedere al pensionamento anticipato con un requisito contributivo ridotto di 41 anni. Sono state semplificate le modalità di accesso e i termini di presentazione delle domande di pensionamento per i lavoratori che hanno svolto attività usuranti. È stata infine disposta l'estensione della possibilità di usufruire della cd. Opzione Donna alle lavoratrici che non hanno maturato entro il 31 dicembre 2015 i requisiti richiesti.	PENSIONAMENTO ANTICIPATO Pensioni
<b>Racc. 4</b> - [...] adottare e attuare la strategia nazionale di lotta contro la povertà e rivedere e razionalizzare la spesa sociale.	Approvata a marzo 2017, la legge delega per il contrasto alla povertà che autorizza il Governo ad intervenire su tre ambiti: i) il varo del reddito di inclusione sociale (REI); ii) il riordino delle prestazioni assistenziali per il contrasto della povertà (carta acquisti per minori e assegno di disoccupazione ASDI); iii) il rafforzamento del coordinamento degli interventi in materia di servizi sociali. Le risorse stanziare complessivamente sono di 1,18 miliardi per il 2017 e di 1,704 miliardi per il 2018.	LEGGE DELEGA PER IL CONTRASTO ALLA POVERTÀ Povertà
	Il REI, che prenderà il posto del SIA già operativo da settembre 2016, è considerato come una misura nazionale di contrasto alla povertà basata su un sostegno economico condizionato all'attivazione di percorsi verso l'autonomia lavorativa. Rispetto al SIA, con il REI si mira all'ampliamento della platea di beneficiari (condizionato all'ISEE ed alla partecipazione a progetti di inclusione sociale).	REDDITO DI INCLUSIONE Povertà
	A maggio 2016 è stata approvata la riforma del Terzo Settore. I 900 milioni stanziati finanzieranno interventi di semplificazione e riordino della normativa; revisione delle disposizioni in materia di volontariato e promozione sociale; facilitazioni normative e fiscali per favorire l'impresa; servizio civile universale; fiscalità e sostegno economico. Nel Febbraio 2017 è stato approvato il primo decreto attuativo di riordino della disciplina del Servizio Civile Nazionale.	TERZO SETTORE Spesa sociale
	Per colmare le disparità territoriali del Paese è stato approvato il DL n. 243/2016. Che prevede una rete di ammortizzatori sociali che, a tutela dei lavoratori, sta accompagnando il processo di transizione e cessione del complesso aziendale ILVA. Inoltre, stanziati 70 milioni per il rinnovo e il potenziamento della dotazione delle strutture sanitarie dell'area di Taranto che si aggiungono al rifinanziamento per 8 milioni delle attività di <i>screening</i> disposto in parallelo dal Ministro della Salute. Varato infine un piano di misure di carattere assistenziale e sociale per le famiglie disagiate dell'area di Taranto.	DECRETO SUD Sostegno ai lavoratori svantaggiati
<b>Racc. 5</b> - Adottare e attuare rapidamente la legge sulla concorrenza rimasta in sospenso[...]	L'iter del disegno di legge annuale per la concorrenza 2015 continua al Senato. Previsto entro il 2017 il disegno annuale per la concorrenza per il 2017.	LEGGE ANNUALE SULLA CONCORRENZA Concorrenza

Segue

RACCOMANDAZIONE	LISTA DELLE MISURE	SOTTO AREA DI POLICY
<p><b>Racc. 5 -</b> [...] intervenire ulteriormente per aumentare la concorrenza nelle professioni regolamentate, nei trasporti, nella sanità, nel commercio al dettaglio e nell'aggiudicazione delle concessioni.</p>	<p>Il nuovo Codice degli appalti (D.Lgs. n. 50/2016), entrato in vigore ad aprile 2016, attua una riforma profonda e strutturale del settore. Il Governo ha inteso rivedere alcuni aspetti del Codice con la predisposizione di un decreto legislativo correttivo contenente modifiche e integrazioni al Codice. In attesa di concludere l'iter di approvazione e di acquisizione dei pareri previsti, le modifiche apportate seguono tre direttrici: 1) modifiche di coordinamento ai fini di una più agevole lettura; 2) integrazioni che migliorano l'efficacia e chiariscono la portata di alcuni istituti; 3) modifiche ad alcuni istituti rilevanti, conseguenti alle criticità evidenziate nella prima fase attuativa del codice. Sempre in materia di appalti, Sono state pubblicate a metà marzo 2017 le linee guida dall'ANAC per la gestione dell'Albo per gli appalti <i>in-house</i>, previsto dal Codice Appalti e gestito dalla stessa ANAC. L'ANAC ha inoltre definito il regolamento per l'effettuazione dell'attività di vigilanza.</p>	<p>CODICE DEI CONTRATTI</p> <p>Trasporti, infrastrutture e appalti</p>
	<p>Publicati i primi due bandi per la realizzazione della rete nelle aree bianche, quelle cioè a fallimento di mercato raggruppate nei Cluster C e D previsti dal Piano nazionale banda ultralarga, in 17 Regioni e province autonome come previsto dalla Delibera CIPE n. 65/2015.</p>	<p>PIANO NAZIONALE BANDA ULTRALARGA</p> <p>Trasporti, infrastrutture e appalti</p>
	<p>Nell'ambito della riforma della PA è stata disposta la riorganizzazione amministrativa del sistema portuale, con l'istituzione di 15 autorità di sistema in luogo delle attuali 24. Prosegue inoltre, l'implementazione del Piano nazionale della portualità e della logistica, varato nel 2015.</p>	<p>SISTEMA PORTUALE</p> <p>Trasporti, infrastrutture e appalti</p>
	<p>Con le Strategie per le Infrastrutture di Trasporto e Logistica si è avviata una nuova stagione della politica infrastrutturale volta a definire un quadro nazionale del sistema delle infrastrutture unitario e condiviso, entro il quale verranno redatti il nuovo Piano Generale dei Trasporti e della Logistica ed il Documento Pluriennale di Pianificazione (DPP). Tra le attività in fase di realizzazione nell'ambito delle strategie per le infrastrutture vanno citate anche la cura del ferro e dell'acqua che mirano ad incentivare il ricorso al trasporto ferroviario e marittimo per i traffici su scala nazionale ed internazionale in modo da favorire modalità di trasporto sostenibili.</p>	<p>STRATEGIE PER LE INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO E LOGISTICA</p> <p>Trasporti, infrastrutture e appalti</p>
	<p>L'osservatorio nazionale sulle politiche del TPL svolge attività di rilevazione dei dati e di monitoraggio del settore attraverso una piattaforma digitale che censisce tutte le imprese del TPL. La procedura Consip per l'acquisto centralizzato di 1.600 nuovi autobus a livello nazionale è in via di definizione e riguarderà nove lotti dal valore di 255 milioni. Tali risorse si sommano a quelle già stanziare dalla LdB per il 2017.</p>	<p>TRASPORTO PUBBLICO LOCALE</p> <p>Trasporti, infrastrutture e appalti</p>
	<p>Approvazione definitiva in CdM, il 17 febbraio 2017, del primo Piano strategico di sviluppo del turismo in Italia per il periodo 2017-2022. Il Piano promuove un'azione coordinata tra Stato, Regioni, Enti locali e <i>stakeholders</i> per il perseguimento dei quattro obiettivi generali: a) innovazione, specializzazione e integrazione dell'offerta nazionale; b) accrescimento della competitività del sistema turistico nazionale; c) sviluppo di nuove metodologie di <i>marketing</i> e d) realizzazione di una <i>governance</i> efficiente e partecipata. Tali obiettivi generali sono dettagliati in 13 obiettivi specifici e 52 linee di intervento, definendo in materia puntuale i percorsi da intraprendere nei prossimi sei anni. Ciò con particolare riferimento all'ampliamento e l'arricchimento delle destinazioni e dell'offerta turistica, valorizzando il patrimonio italiano culturale, ambientale, paesaggistico, delle tradizioni e delle eccellenze enogastronomiche.</p>	<p>Piano strategico di sviluppo del turismo</p>

PAGINA BIANCA

Appendice D  
Sintesi delle misure in risposta ai  
*target* della Strategia Europa 2020

PAGINA BIANCA

Target nazionali al 2020	Lista delle misure	Sotto area di policy
<b>1-Tasso di occupazione [67-69%]</b>	Introdotti incentivi fiscali e misure finanziarie per favorire le assunzioni di alcune categorie di lavoratori e di personale nella PA. (per maggiori informazioni si veda la tabella CSR). Il DL 113/2016, prevede per i Comuni la facoltà di procedere, nel triennio 2016-2018, ad un piano straordinario di assunzioni a tempo indeterminato di personale insegnante ed educativo nelle scuole dell'infanzia e negli asili nido degli enti locali. La LdB 2017 istituisce uno specifico fondo per l'incremento della dotazione organica complessiva di personale docente delle istituzioni scolastiche statali. Incrementa la dotazione del Fondo per la crescita sostenibile per garantire la continuità degli interventi per la promozione e lo sviluppo di nuove imprese e la conseguente crescita di occupazione a favore di società cooperative costituite da lavoratori di aziende in crisi che gestiscono le aziende confiscate alla criminalità organizzata, cooperative sociali e per quelle ubicate nelle regioni del Mezzogiorno. La LdB 2017 infine, prevede interventi di sostegno al reddito per i lavoratori dei <i>call-center</i> e incentivi per gli investimenti nel settore marittimo al fine di favorire l'occupazione.	ASSUNZIONI  Politica fiscale e tutela dell'occupazione
	A febbraio è stato pubblicato l'Avviso sulla Sperimentazione dell'Assegno di Ricollocazione rivolto ai disoccupati da oltre 4 mesi per frequentare corsi professionali che potranno aiutare l'intestatario dell'assegno a reinserirsi nel mercato del lavoro (per maggiori informazioni si veda la tabella CSR).	ASSEGNO DI RICOLLOCAZIONE Tutela dell'occupazione
<b>2 - R&amp;S [1,53% del PIL]</b>	Con LdB 2017 definite le modalità di costituzione e finanziamento, dei centri di competenza ad alta specializzazione, nella forma di partenariato pubblico-privato per realizzare progetti di ricerca applicata nel quadro degli interventi connessi al piano Industria 4.0 (per maggiori informazioni si veda la tabella CSR).	POTENZIAMENTO INVESTIMENTI  R&S
	Autorizzate spese a favore della partecipazione italiana ai programmi di ricerca e sviluppo dell'Unione europea, del rafforzamento della ricerca nel settore della meteorologia e climatologia e della realizzazione delle infrastrutture necessarie per il relativo progetto di localizzazione. Impegnati 15 milioni nel 2017, 20 milioni nel 2018, 15 milioni nel 2019 e 5 a decorrere dal 2020. Previsti per ciascuno degli anni 2018 e 2019 interventi a favore di investimenti produttivi, ed in particolare per la ricerca e lo sviluppo di modalità di alimentazione alternativa per una mobilità sostenibile. Messa a disposizione 2 milioni per il 2017 e 50 milioni per ciascuno degli anni 2018 e 2019. La Legge 4/2017 prevede per l'anno in corso assegnazioni per interventi a sostegno della formazione e la ricerca nel campo delle scienze geologiche, per l'acquisto di strumentazione tecnica finalizzata alla previsione e prevenzione dei rischi geologici e per facilitare la costituzione dei dipartimenti universitari di scienze della terra.	POTENZIAMENTO INVESTIMENTI  R&S
	Con la LdB per il 2017 sono state previste altre misure per il finanziamento dei giovani nella ricerca: incrementate le risorse del Fondo di finanziamento degli atenei di 55 milioni nel 2017 e 105 milioni dal 2018; stanziati 45 milioni all'anno per il finanziamento delle attività di ricerca di base; stanziati 271 milioni all'anno per il finanziamento dei migliori Dipartimenti universitari per valorizzare l'eccellenza (si veda target istruzione universitaria); per il sostegno delle attività di carattere internazionale stanziati più di 25 milioni al Fondo ordinario per gli Enti di ricerca e previsti interventi inseriti fra le finalità del nuovo Fondo del MEF per investimenti in infrastrutture; infine, diventa strutturale l'abbattimento dell'imponibile IRPEF e IRAP per docenti e ricercatori residenti all'estero che rientrano in Italia.	GIOVANI NELLA RICERCA  R&S
	Assunzione di 215 ricercatori negli enti pubblici di ricerca, con uno stanziamento previsto di 8 milioni per il 2016 e di 9,5 milioni a decorrere dal 2017. Un precedente decreto prevedeva il reclutamento straordinario di 861 ricercatori universitari. Con Decreto MIUR viene bandito il programma per il reclutamento di giovani ricercatori 'Rita Levi Montalcini'. Misure per la ricerca sono comprese anche nel Piano Industria 4.0. per creare dottorati di ricerca sul tema e <i>Competence center</i> (centri di eccellenza) nazionali. Con la LdB per il 2017, per i <i>Competence Center</i> sono state stanziati risorse per 30 milioni (20 milioni per il 2017 e 10 per il 2018).	GIOVANI NELLA RICERCA  R&S

## Segue

Target nazionali al 2020	Lista delle misure	Sotto area di policy
2 – R&S [1,53% del PIL] R&S	La LdB 2017 prevede misure per attrarre capitale umano. Vengono stabilizzati e rafforzati gli incentivi esistenti per il rientro di ricercatori (esenzione del 90% del reddito per un periodo di 3 anni per coloro che hanno prestato documentata attività di ricerca all'estero). L'esenzione quinquennale per i lavoratori altamente qualificati che rientrano in Italia dopo 5 anni di lavoro all'estero sale dal 30 al 50% del reddito e viene estesa anche agli autonomi (ne hanno beneficiato circa 4000 soggetti).	MISURE PER ATTRARRE CAPITALE UMANO IN ITALIA  R&S
	Stanziati 30 milioni per il sostegno di grandi progetti di R&S nel settore ICT ai fini dell'attuazione dell'Agenda Digitale. Per l'accesso alle agevolazioni per Industria Sostenibile sono state stanziati risorse pari a 500 milioni per grandi progetti di R&S in materia di crescita sostenibile sotto il profilo ambientale. La LdB per il 2017 prevede agevolazioni fiscali per le imprese che nel periodo 2015-2019 investono in attività di R&S. In particolare viene esteso fino al 31 dicembre 2020 il periodo nel quale devono essere effettuati gli investimenti in attività di R&S da parte delle imprese per poter beneficiare del credito d'imposta e l'agevolazione è elevata dal 25 al 50%. Per questa misura sono stati stanziati 727 milioni per ciascun anno nel triennio 2018-2020 e 1.274 milioni nel 2021.	ALTRE MISURE PER LE ATTIVITÀ DI R&S  R&S
	Varato a maggio 2016 il Programma Nazionale di Ricerca 2015-2020 per incentivare la competitività industriale e promuovere lo sviluppo del Paese. Prevede investimenti nel triennio 2015-2017 pari a 2,4 miliardi di cui 1,9 a carico del MIUR e del PON ricerca, e 500 milioni a carico del FSC 2014-2020.	PROGRAMMA NAZIONALE DI RICERCA  R&S
	In attuazione del PNR, è stata stanziata una prima <i>tranche</i> di 20 milioni per la promozione di 230 dottorati innovativi con forte vocazione industriale. È prevista anche una dotazione di 30 milioni per l'attrazione di ricercatori di eccellenza e misure di supporto agli studiosi italiani che intendano partecipare ai bandi europei per lo <i>European Research Council</i> (ERC). Inoltre, risorse per 3 milioni dal Fondo FISR sono destinate alla costituzione di 4 nuovi <i>cluster</i> ( <i>Made in Italy</i> , Beni Culturali, Energia e <i>Blue Growth</i> ) che si uniscono agli altri 8 già esistenti.	RISORSE PER RICERCA INDUSTRIALE  R&S
	Il D.Lgs. n. 218/2016 assegna autonomia programmatica agli Enti pubblici di ricerca e garantisce il recepimento della Carta europea dei ricercatori e del documento ' <i>European Framework for Research Careers</i> ' sulla libertà di ricerca e dell'autonomia professionale. Assegnati fondi per 68 milioni annui dal 2017.	ENTI PUBBLICI DI RICERCA R&S
	La LdB per il 2017 ha rifinanziato la Nuova Sabatini (per maggiori dettagli si veda la tabella CSR). Le risorse stanziati potranno essere usate anche per accedere ad un contributo maggiorato del 30% (quindi al 3,575 per cento annuo, anziché l'ordinario 2,75%) per la realizzazione di investimenti in tecnologie digitali al fine di incentivare la manifattura digitale e incrementare l'innovazione e l'efficienza del sistema imprenditoriale, anche tramite l'innovazione di processo e di prodotto.	INVESTIMENTI IN TECNOLOGIE DIGITALI R&S
3 - Emissioni di gas serra [- 13%]*	Incrementate le attività di vigilanza e accertamento relative al rispetto degli obblighi in materia di sostanze ozono lesive (ODS) e di gas fluorurati ad effetto serra (controllo dell'immissione in commercio di ODS e monitoraggio delle imprese iscritte al Registro F-gas).	VIGILANZA SU SOSTANZE INQUINANTI Politiche ambientali
	Istituito un Fondo presso il MIT per l'acquisto o noleggio di tutte le tipologie di mezzi adibiti al trasporto pubblico locale e regionale e destinato anche alla riqualificazione elettrica dei mezzi. Previste, inoltre, ulteriori risorse finanziarie, pari a 210 milioni per ciascuno degli anni 2019 e 2020, di 130 milioni e per il 2021 e 90 milioni per il 2022.	FONDI PER LA MOBILITÀ SOSTENIBILE Politiche ambientali

Segue

Target nazionali al 2020	Lista delle misure	Sotto area di policy
<b>3 - Emissioni di gas serra [-13%]*</b>	La L. n. 221/2015 ha istituito il programma sperimentale nazionale di mobilità sostenibile casa-scuola e casa-lavoro con la destinazione di una quota di 35 milioni per il finanziamento di progetti predisposti da uno o più enti locali e riferiti a un ambito territoriale con popolazione superiore a 100.000 abitanti, diretti a incentivare iniziative di mobilità urbana alternative all'automobile privata, anche al fine di ridurre il traffico, l'inquinamento e la sosta degli autoveicoli in prossimità degli istituti scolastici e delle sedi di lavoro. Un DM del luglio 2016 ha definito il programma, le modalità e i criteri per la presentazione dei progetti. Sono pervenuti 114 progetti che coinvolgono 483 enti locali sull'intero territorio nazionale ad esclusione di Basilicata e Valle d'Aosta. I progetti sono attualmente in fase di valutazione per definirne l'eventuale ammissibilità al finanziamento.	PROGRAMMA DI MOBILITÀ SOSTENIBILE Politiche ambientali
	La LdB per il 2017 incrementa il Fondo per la realizzazione di un Piano strategico nazionale della mobilità sostenibile per il rinnovo del parco autobus dei servizi di trasporto pubblico locale e regionale, la promozione e il miglioramento della qualità dell'aria con tecnologie innovative. Il Piano sarà approvato entro il 30 giugno 2017. Tali risorse si sommano a quelle di cui alla procedura CONSIP in via di definizione, per l'acquisto centralizzato di 1.600 nuovi autobus a livello nazionale, che riguarderà nove lotti del valore di 255 milioni. La LdB prevede, inoltre, per ciascuno degli anni 2018 e 2019, interventi a favore di investimenti produttivi, in particolare per modalità di alimentazione alternativa. Con tali risorse il MISE, d'intesa con il MIT, può stipulare convenzioni con INVITALIA e con i dipartimenti universitari specializzati nella mobilità sostenibile. Stanziati 2 milioni nel 2017, 50 milioni nel 2018 e 250 milioni a decorrere fino al 2033.	FONDI PER LA MOBILITÀ SOSTENIBILE Politiche ambientali
	Con il collegato ambientale del 2015 è stato previsto l'aggiornamento della Strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile, approvata nel 2002 al fine di perseguire a livello nazionale gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite. L'approccio utilizzato è focalizzato sulla condivisione di tre contenuti principali: a) il contesto di riferimento, ovvero la valutazione del 'posizionamento' del Paese rispetto ai 17 obiettivi (Goal) e 169 sotto-obiettivi (Target) dell'Agenda 2030; b) l'individuazione di un sistema di punti di forza e di debolezza su cui costruire gli obiettivi da perseguire, a partire dall'analisi di posizionamento; c) il sistema di obiettivi strategici organizzati intorno alle aree (5P) dell'Agenda 2030 - 'Persone, Pianeta, Prosperità, Pace e Partnership' - formulazione che restituisce appieno tutte le dimensioni della sostenibilità dello sviluppo.	STRATEGIA NAZIONALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE Politiche ambientali
	Attuazione della Strategia Nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici con l'elaborazione di un piano nazionale i cui contenuti saranno concordati in sede di Conferenza Stato-Regioni. Esso riguarderà i ruoli per l'attuazione delle azioni e delle misure di adattamento nonché gli strumenti di coordinamento tra i diversi livelli di governo del territorio, l'individuazione di opzioni di adattamento preferibili, le modalità di monitoraggio e valutazione degli effetti delle azioni di adattamento, i criteri per la costruzione di scenari climatici di riferimento. Creazione di un osservatorio nazionale sull'adattamento.	STRATEGIA NAZIONALE DI ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI Politiche ambientali
	In attuazione del Piano nazionale contro il dissesto idrogeologico varato nel 2015, a marzo 2017 sono stati stanziati 2 miliardi che finanzieranno 500 progetti di intervento che, oltre a mitigare il rischio idrogeologico, tutelino e recuperino ecosistemi e biodiversità. L'80% delle risorse è destinato alle Regioni del Sud mentre il restante 20 per cento al Centro-Nord.	PIANO NAZIONALE CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO Politiche ambientali
	Per la nuova Strategia Energetica Nazionale sono allo studio una serie di misure per i) ridurre il gap di costo rispetto agli altri Paesi UE; ii) individuare le scelte strategiche in campo energetico, anche tenendo conto dei nuovi obiettivi europei del <i>Clean Energy Package</i> ; iii) definire le priorità di azione ed indirizzare le scelte di allocazione delle risorse nazionali; iv) gestire il ruolo chiave del settore energetico come abilitatore della crescita sostenibile.	STRATEGIA ENERGETICA NAZIONALE Politiche ambientali

## Segue

Target nazionali al 2020	Lista delle misure	Sotto area di policy
<b>3 - Emissioni di gas serra [-13%]*</b>	Riattivazione del Fondo Rotativo di Kyoto per l'erogazione di finanziamenti a tasso agevolato per la riqualificazione energetica degli edifici scolastici e delle università. Il bando è attivo e resterà aperto fino al 30 giugno 2017.	FONDO ROTATIVO DI KYOTO Politiche ambientali
	La Legge 204/2016 reca ratifica ed esecuzione dell'Accordo di Parigi collegato alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici. L'Accordo, in vigore dal 4 novembre 2016, sostituirà l'attuale Protocollo di Kyoto. E' un accordo universale, vincolante ed equilibrato che fissa impegni stabiliti in base alle differenti realtà nazionali. Le parti che lo hanno sottoscritto prepareranno, comunicheranno e manterranno i contributi determinati a livello nazionale (INDC) che intendono progressivamente conseguire, da presentare ogni 5 anni sulla base di un meccanismo di revisione degli impegni assunti che partirà dal 2018. Inoltre, l'Accordo sostiene una finanza per il clima prevedendo che i paesi più ricchi offrano sostegno finanziario ai paesi più poveri per ridurre le loro emissioni e ad adattarsi ai cambiamenti climatici. Per sostenere gli sforzi dei Paesi in via di sviluppo è previsto un incremento della dotazione del Fondo verde per il clima (GCF) e finanziamenti di altri interventi come progetti pilota per la generazione di unità di carbonio commerciabili.	ACCORDO DI PARIGI Politiche ambientali
<b>4 - Fonti rinnovabili [17%]</b>	Gestione dei progetti attivati attraverso il bando pubblico sull'analisi dell'impronta di carbonio nel ciclo di vita dei prodotti di largo consumo e bando pubblico per il cofinanziamento di progetti realizzati da Enti pubblici per l'impiego di tecnologie per l'efficienza energetica e le fonti rinnovabili.	EFFICIENZA ENERGETICA Politiche ambientali
	Gli impianti alimentati da biomasse, biogas e bioliquidi sostenibili che producono energia elettrica, senza incentivi, possono beneficiare di un incentivo sull'energia prodotta pari all'80% di quello riconosciuto in precedenza, fino al 31 dicembre 2020. L'incentivo sarà distribuito dal GSE dopo la decisione della Commissione Europea in materia di aiuti di Stato.	INCENTIVI SU IMPIANTI SOSTENIBILI Politiche ambientali
	Definiti gli incentivi per realizzare nuovi impianti di produzione elettrica da fonti rinnovabili diverse dal fotovoltaico, per una potenza di circa 1300 MW. La LdB 2017 promuove l'accesso al Fondo di garanzia per le PMI da parte delle imprese operanti nel settore della geotermia disponendo la concessione di garanzia su operazioni finanziarie di medio lungo termine (minimo 36 mesi) finalizzate all'attività di R&S di nuove centrali geotermoelettriche a ridotto impatto ambientale. Con Decreto MISE- MATTM- MIPAF del giugno 2016 si incentiva l'uso dell'energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili diverse dal fotovoltaico.	INCENTIVI PER IMPIANTI SOSTENIBILI Politiche ambientali
	Recepimento di Direttive europee che promuovono e disciplinano lo sviluppo dei carburanti alternativi, compresi i biocarburanti nel comparto dei trasporti (ad esempio Direttiva DAFI e ILUC)	USO EFFICIENTE DEI CARBURANTI Politiche ambientali
<b>5 - Efficienza energetica [15,5 Mtep/anno]**</b>	Attivazione di un Protocollo con centri di ricerca/amministrazioni pubbliche per lo sviluppo della produzione e uso dei biocarburanti nel settore aviazione.	USO EFFICIENTE DEI CARBURANTI Politiche ambientali
	Aggiornamento e potenziamento del meccanismo di incentivazione degli interventi di efficienza energetica nella PA e degli impianti di produzione di energia termica da rinnovabili denominato 'Conto termico'.	EFFICIENZA ENERGETICA Politiche Ambientali
	Programma di riqualificazione energetica degli edifici della PA centrale, per la cui realizzazione sono stati allocati 350 milioni nel periodo 2014-2020 (PREPAC). Attivata la prima tranche di progetti finanziati per circa 70 milioni.	EFFICIENZA ENERGETICA Politiche Ambientali
	Aggiornamento e potenziamento del meccanismo dei certificati bianchi e definizione degli obiettivi di risparmio di energia che le imprese di distribuzione di energia elettrica e gas devono perseguire per il quadriennio 2017-2020.	EFFICIENZA ENERGETICA Politiche Ambientali
	Approvazione del 'Piano d'azione volto ad aumentare il numero degli edifici ad energia quasi zero', denominato 'PANZEB'.	EFFICIENZA ENERGETICA Politiche Ambientali
Finanziamento di circa 100 milioni a valere sui Fondi di sviluppo e coesione con 66 progetti di efficientamento energetico di edifici pubblici degli enti locali (edifici comunali, asl, scuole).	EFFICIENZA ENERGETICA Politiche Ambientali	

## Segue

Target nazionali al 2020	Lista delle misure	Sotto area di policy
<b>5 - Efficienza energetica [15,5 Mtep/anno]**</b>	Finanziamento per l'efficiamento energetico dell'illuminazione pubblica dei siti comunali interessati dai percorsi giubilarli.	EFFICIENZA ENERGETICA Politiche Ambientali
	Proroga al 31 dicembre 2017 delle detrazioni fiscali del 65% per interventi di riqualificazione energetica degli edifici e di parti comuni degli edifici condominiali. Introdotta una detrazione del 70% per interventi di riqualificazione energetica di parti comuni degli edifici condominiali eseguiti tra il 2017 e il 2021 che interessino l'involucro dell'edificio con un'incidenza superiore al 25% della superficie disperdente lorda. La detrazione sale al 75% per interventi relativi alle parti comuni di edifici condominiali finalizzati a migliorare la prestazione energetica invernale ed estiva in misura pari a quella prevista per nuovi edifici.	DETRAZIONI PER RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA EDIFICI  Politiche ambientali
<b>6 -Abbandoni scolastici [16%]</b>	La LdB 2017 estende a tutto il 2017 gli incentivi per finanziare i percorsi formativi rivolti all'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore e dei percorsi formativi rivolti all'alternanza scuola-lavoro.	ALTERNANZA SCUOLA - LAVORO Politiche attive del lavoro
	A gennaio 2017, approvati 8 decreti legislativi per l'attuazione della legge di riforma della scuola. I decreti riguardano: sistema di formazione iniziale e di accesso all'insegnamento nella scuola secondaria di I e II grado; promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità e riconoscimento delle differenti modalità di comunicazione; revisione dei percorsi dell'istruzione professionale; sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino a 6 anni; effettività del diritto allo studio; promozione e diffusione della cultura e sostegno della creatività; istituzioni e iniziative scolastiche italiane all'estero; valutazione e certificazione delle competenze degli studenti.	ATTUAZIONE LEGGE BUONA SCUOLA Istruzione
	Lanciato ad ottobre 2016 il Piano nazionale per la formazione in servizio obbligatoria e permanente degli insegnanti prevista dalla Buona Scuola. Il Piano prevede 9 priorità nazionali di formazione, con 325 milioni a cui si aggiungono 387 milioni della Carta del docente.	PIANO NAZIONALE PER LA FORMAZIONE DEI DOCENTI Istruzione
	Presentato a febbraio un Piano per una scuola più aperta, inclusiva, innovativa che comprende 10 azioni e riprende i principi della legge di riforma della scuola sull'estensione dell'orario di apertura delle scuole, il potenziamento dell'alternanza, gli investimenti in competenze, la scuola digitale e la formazione dei docenti. Per una maggiore inclusione scolastica, la LdB 2017 ha stanziato 23,4 milioni per progetti in scuole che accolgono alunni con disabilità.	INCLUSIONE SCOLASTICA  Istruzione
	Con la LdB per il 2017 sono state stanziate risorse per il personale della scuola con lo scopo di aumentare l'organico dell'autonomia e per il diritto allo studio.	WELFARE DELLO STUDENTE Istruzione
	Nel primo anno di attuazione del Piano Nazionale per la Scuola Digitale è stato avviato il 65% delle azioni previste e 500 milioni (su 1,1 miliardi stanziati) investiti per lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, il potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali, la formazione dei docenti.	PIANO NAZIONALE PER LA SCUOLA DIGITALE Istruzione
<b>7 - Istruzione universitaria [26-27%]</b>	Con il Piano triennale di sviluppo del sistema universitario per il periodo 2016/2018 gli atenei potranno avere maggiore autonomia nella costruzione dei percorsi di laurea, nel programmare la didattica in modo innovativo e flessibile e nell'avvicinare di più l'offerta formativa alle esigenze degli studenti.	PIANO TRIENNALE PER LE UNIVERSITA' Istruzione universitaria
	Istituita, dal 2018, nel Fondo per il finanziamento ordinario delle università statali (FFO), una sezione con una dotazione di 271 milioni annui per finanziare i dipartimenti di eccellenza, sulla base dei risultati della Valutazione della qualità della ricerca effettuata dall'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (ANVUR) e della valutazione dei progetti dipartimentali di sviluppo, presentati dalle università. L'obiettivo è incentivare l'attività di dipartimenti di eccellenza nella qualità della ricerca e nella progettualità scientifica, organizzativa e didattica, nonché con riferimento alle finalità di ricerca di Industria 4.0.	FINANZIAMENTO UNIVERSITÀ  Istruzione universitaria

## Segue

Target nazionali al 2020	Lista delle misure	Sotto area di policy
7 - Istruzione universitaria [26-27%]	Previste disposizioni in materia di orientamento pre-universitario, sostegno didattico e tutorato. Organizzati da Università e Istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica (AFAM) corsi di orientamento pre-universitario o pre-accademico destinati agli studenti da svolgere, in collaborazione con le scuole e senza interferenze con l'attività scolastica ordinaria, durante gli ultimi 2 anni di corso della scuola secondaria di II grado, ovvero tra il conseguimento del diploma e l'immatricolazione. Stanziati 5 milioni a decorrere dal 2017.	ORIENTAMENTO UNIVERSITARIO Istruzione universitaria
	Esteso il piano delle chiamate dirette di studiosi eccellenti e ristabilito il <i>turnover</i> dei docenti universitari al 100%. In più la LdB 2017 dispone che gli atti e i contratti relativi al conferimento di incarichi individuali, non sono più soggetti al controllo preventivo di legittimità della Corte dei conti e che le università statali sono esentate dai limiti di spesa per missioni e per attività di formazione.	PROFESSORI A CONTRATTO Istruzione universitaria
	Con la LdB 2017 sono molteplici le misure per gli studenti universitari: estesa la <i>no-tax area</i> per i corsi di laurea magistrali e per gli studenti universitari fino al 1° anno fuori corso; ampliata la platea di studenti che può beneficiare di sconti sulle tasse e per i quali il contributo onnicomprensivo annuale è aumentato del 50%; stanziati 50 milioni all'anno a partire dal 2017 per il conseguimento di borse di studio e istituite almeno 400 borse di studio all'anno da 15.000 euro ciascuna per il merito e per la mobilità universitaria; stanziati 5 milioni per l'orientamento nella scelta del percorso universitario e per il tutorato. Inoltre, a decorrere dal 2017, la LdB prevede un incremento del Fondo integrativo statale pari a 50 milioni per la concessione di borse di studio per sostenere l'accesso dei giovani all'università, in particolare quelli provenienti da famiglie meno abbienti. Misure per l'università rientrano anche nel Piano Industria 4.0, con l'obiettivo di formare 200mila studenti universitari attraverso percorsi formativi adeguati.	MISURE PER STUDENTI UNIVERSITARI Istruzione universitaria
8 - Contrasto alla povertà [Diminuzione di 2.200.000 poveri, deprivati materialmente o appartenenti a famiglie a bassa intensità di lavoro].	Stanziati 90 milioni a decorrere dal 2016 per gli interventi a sostegno di persone con disabilità gravi prive di sostegno familiare. Con la LdB 2017 stanziati 50 milioni per il Fondo per la non autosufficienza (che dal 2016 era stato dotato strutturalmente di 400 milioni) e 600 milioni per le politiche per la famiglia.	FONDO PER DISABILITÀ GRAVI Povertà
	Approvata in via definitiva a marzo la legge delega per il contrasto alla povertà che introduce il reddito di inclusione, la razionalizzazione delle prestazioni di natura assistenziale e previdenziale e il riordino della normativa in materia di interventi e servizi sociali. (Per maggiori informazioni si veda la tabella CSR).	LEGGE DELEGA PER IL CONTRASTO ALLA POVERTÀ E REI Povertà
	Introdotti in via sperimentale dal 1° maggio 2017 al 31 dicembre 2018 l'Anticipo finanziario a garanzia pensionistica (c.d. APE) e una indennità, a favore di determinate categorie di soggetti in condizioni di disagio sociale, spettante fino alla maturazione dei requisiti pensionistici (c.d. APE sociale). Possibilità per il lavoratore cessato dal lavoro, in possesso dei requisiti per l'accesso all'APE, di richiedere un anticipo delle prestazioni della previdenza complementare in relazione al montante accumulato richiesto e fino al conseguimento dei requisiti pensionistici del regime obbligatorio (rendita integrativa temporanea anticipata - RITA). Possibilità per i lavoratori precoci, dal 1° maggio 2017, di accedere al pensionamento anticipato con requisito contributivo ridotto di 41 anni (in luogo di 42 anni e 10 mesi per gli uomini e 41 anni e 10 mesi per le donne (per maggiori informazioni si veda tabella CSR).	POVERTÀ E WELFARE Pensioni
La LdB per il 2017 prevede che la 'quattordicesima' mensilità introdotta per incrementare i trattamenti pensionistici di importo più basso, venga erogata non più solamente se il soggetto interessato possiede un reddito complessivo individuale non superiore a 1,5 volte il trattamento minimo annuo INPS (pari, per il 2016, a 501,89 euro), ma anche, con importi diversi, nei casi in cui il soggetto possieda redditi fino al limite di 2 volte il trattamento minimo INPS. Inoltre, è prevista l'estensione della <i>no tax area</i> fino a 8.000 euro ai pensionati di età inferiore ai 75 anni.	POVERTÀ E WELFARE Pensioni	

## Segue

Target nazionali al 2020	Lista delle misure	Sotto area di policy
<b>8 - Contrasto alla povertà [Diminuzione di 2.200.000 poveri, deprivati materialmente o appartenenti a famiglie a bassa intensità di lavoro].</b>	La LdB per il 2017 introduce il buono per il pagamento delle rette relative alla frequenza di asili nido pubblici e privati per i bambini nati a decorrere dal 1° gennaio 2016. Prorogata per il 2017 e il 2018 la facoltà riconosciuta alla madre lavoratrice, anche autonoma, di richiedere un contributo economico (c.d. <i>voucher</i> asili nido o <i>baby-sitting</i> ) in sostituzione, anche parziale, del congedo parentale.	VOUCHER ASILI NIDO Sostegno alle fasce più deboli
	Stanziati 500 milioni per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie e definite le modalità e la procedura di presentazione dei relativi progetti. Ogni progetto potrà ricevere un finanziamento massimo di 18 milioni. A febbraio e a marzo 2017 sono state firmate 23 convenzioni per la realizzazione dei progetti di riqualificazione di alcune periferie.	BANDO RIQUALIFICAZIONE PERIFERIE  Degrado urbano

\* l'obiettivo italiano di riduzione del 13% delle emissioni rispetto al 2005 al 2020 riguarda i settori non ETS.

\*\* L'obiettivo di efficienza energetica è rilevato in risparmi sugli usi finali così come previsto dalla Direttiva UE.